

Allegato

Applicazione del percorso proposto dalle Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali (Allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020) al Servizio di assistenza domiciliare e di contesto a favore della popolazione del Territorio Val d'Adige (scheda 3.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020)

Oggetto Servizio/intervento

DESCRIZIONE

Il “**servizio di assistenza domiciliare e di contesto**” prevede un insieme di prestazioni interconnesse tra di loro per rispondere in maniera flessibile, tempestiva e innovativa ai bisogni emergenti nella popolazione anziana o in situazione di fragilità.

Attraverso la strutturazione di interventi nella prospettiva di una sempre maggiore differenziazione e personalizzazione, anche con la sperimentazione di modelli integrati e innovativi più sostenibili nel lungo periodo, il *servizio di assistenza domiciliare e di contesto* si pone i seguenti obiettivi:

- prevenire i rischi di disgregazione ed isolamento sociale e rimuovere le condizioni di emarginazione, evitando i collocamenti prematuri o impropri in strutture residenziali;
- favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita ed anche in altri contesti sociali di comunità, sostenendo e supportando le reti familiari nello svolgimento delle funzioni di cura e assistenza ed intervenendo su eventuali situazioni di difficoltà o scopertura del bisogno
- assistere e accudire la persona nella cronicità, mantenendo il più alto livello di autonomia possibile;
- dare risposte tempestive alle famiglie e alle persone in situazioni di emergenza temporanea, garantendo la continuità della rete socio-assistenziale
- promuovere e rafforzare la funzione della comunità, della cittadinanza attiva, del volontariato e delle relazioni familiari, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Il servizio di assistenza domiciliare e di contesto viene svolto:

- in forma individualizzata, sulla base di specifici progetti assistenziali, con le seguenti modalità:
 - a) in via ordinaria, di norma a tempo indeterminato e continuativo
 - b) in emergenza per rispondere a particolari situazioni (es. a seguito di dimissioni ospedaliere)
 - c) in forma integrata con il comparto sanitario
- in forma condivisa, con le seguenti modalità:
 - in occasione dello svolgimento dei soggiorni climatici protetti al mare o al lago;
 - quale presidio di quartiere o di condomino in specifici ambiti territoriali

Il servizio si rivolge a:

- persone anziane che, in assenza di adeguato o sufficiente supporto familiare, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali, necessitano di sostegno assistenziale in via temporanea o continuativa;
- persone con disabilità temporanea o permanente fisica, psichica, sensoriale o plurima, anche di età inferiore a 64 anni;
- famiglie in difficoltà che necessitano di assistenza per uno o più componenti del nucleo familiare;
- in generale tutte le persone in situazione di fragilità.

I destinatari possono essere anche gruppi di (o più) persone residenti in un determinato contesto abitativo o comunità, siano esse laiche o religiose, e/o territorio.

A) Ricognizione contesto	NOTE
1. Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico	
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> CONSISTENTE 	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LIMITATO a poche situazioni 	<p>Negli ultimi 3 anni sono state erogate più di 200.000 ore annue di assistenza domiciliare. La richiesta di servizi di supporto alla domiciliarità da parte dei cittadini, inoltre, è costantemente superiore alla possibilità di risposta dell'ente pubblico</p>
2. Condizione di bisogno	
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> GENERICA E DIFFUSA 	<p>Il servizio è caratterizzato da una domanda diffusa e costante, programmabile nel tempo</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ISOLATA O SPORADICA 	
3. L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SÌ 	<p>Il servizio garantisce una risposta ai vari bisogni espressi dalla popolazione anziana, dalle famiglie e dai soggetti con specifiche fragilità</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> NO, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali 	
4. Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato	
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE 	<p>Per lo svolgimento dei servizi alla persona sono necessarie figure con specifiche professionalità, benchè sia valorizzato anche l'apporto del volontariato</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO con FUNZIONI DISTINTIVE 	
5. Dimensione territoriale e radicamento	
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE 	<p>Il servizio è destinato prevalentemente a persone residenti nel Territorio Val d'Adige (che comprende i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SERVIZIO DA ATTIVARE FUORI DAL CONTESTO LOCALE 	
6. Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro	<p>Valore non espresso in quanto il servizio non prevede l'utilizzo di un immobile</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI 	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO 	

B) Progettazione servizio/intervento	NOTE
7. Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto	
• SI'	
x NO	
8. Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete	
• SI	
x NO	
9. Capacità di scelta da parte del beneficiario	
• Si anche con presenza di mediazione professionale	I criteri per accedere al servizio sono fissati dall'Amministrazione comunale
x NO	
10. Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)	
x ALTO	
• BASSO	
11. Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)	
x ALTA	
• BASSA	
12. Livello di ricettività	
x Predeterminata e adeguata al bisogno	
• Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno	
13. Tipologia attività/servizio	Il Servizio di assistenza domiciliare e di contesto costituisce un'attività consolidata e strutturata che negli anni ha assicurato adeguatamente le funzioni ad esso attribuite.
x ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA	
• ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA	

14. Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di welfare	
• RILEVANTE E NECESSARIO	L'apporto del territorio è a supporto ed integrazione degli interventi tradizionali che costituiscono la parte più consistente del servizio
<input checked="" type="checkbox"/> INDIRETTO E/O EVENTUALE	
15. Presenza competitor	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	
• NO O MOLTO LIMITATA	
16. Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione	
• SÌ	
<input checked="" type="checkbox"/> NO	

C) Individuazione strumento						NOTE	
		PROCEDURE COLLABORATIVE		ACCREDITAMENTO LIBERO	PROCEDURE COMPARATIVE		
		CONTR	CO PR	RET VOU	APP	CONC	
17. Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio							
x	ELEVATO	CONT	CP	RV	A	CONC	Nella sua attività consolidata, il servizio, per come è attualmente strutturato, assicura adeguatamente le funzioni che si vogliono garantire alla popolazione anziana.
•	LIMITATO (presenza bisogni scoperti)	CONT	CP	RV	A	CONC	
18. Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio							
x	ELEVATO/ESCLUSIVO	CONT	CP	RV	A	CONC	Gli obblighi di servizio vengono stabiliti dall'ente pubblico.
•	LIMITATO (condivisione finalità coerente con la programmazione)	CONT	CP	RV	A	CONC	
19. Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta							
x	ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)	CONT	CP	RV	A	CONC	L'Amministrazione comunale ha una significativa padronanza dell'ambito, con la capacità di individuare i fabbisogni, le risorse e le modalità efficaci di risposta.
•	LIMITATO/DA INTEGRARE	CONT	CP	RV	A	CONC	
20. Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi							
•	MEDIO - ALTO	CONT	CP	RV	A	CONC	
x	MEDIO - BASSO	CONT	CP	RV	A	CONC	L'offerta dei servizi viene definita dall'Amministrazione comunale.

21. Modello prevalente di servizio							
x	PER PRESTAZIONI SINGOLE	CONT	CP	RV	A	CONC	
•	PER PROGETTO COMPLESSIVO	CONT	CP	RV	A	CONC	
22. Stabilità del servizio nel tempo							
x	Stabilità, regolarità e costanza della prestazione	R	CP	RV	A	CONC	Il Servizio viene erogato in modo stabile, regolare e costante con una programmazione anticipata delle varie attività svolte.
•	Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni	CONT	CP	RV	A	CONC	
23. Grado di incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)							
x	SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO	CONT	CP	RV	A	CONC	
•	DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE	CONT	CP	RV	A	CONC	
24. Modello contrattualizzazione EP - soggetto esterno							
x	Soggetto esterno prevalentemente esecutore	CONT	CP	RV	A	CONC	
•	Soggetto esterno - coprogettante	CONT	CP	RV	A	CONC	
Totale per tipologia		3	0	7	8	5	

NOTE

Il risultato del percorso dai punti 17 a 24 è il seguente:

- contributo: 3
- coprogettazione: 0
- retta/voucher: 7
- appalto: 8
- concessione: 5

COMMENTO

La stesura della griglia ha consentito di declinare le caratteristiche specifiche e le peculiarità del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO al fine di individuare, tra i diversi strumenti che il contesto normativo europeo, nazionale e provinciale in materia di politiche sociali, terzo settore e affidamento di servizi sociali rende disponibili, quello maggiormente corrispondente.

*Il percorso di analisi che parte dalla specificità dei bisogni e dal livello di progettazione (o riprogettazione) degli interventi per arrivare alla natura dell'oggetto dell'affidamento e al contesto ambientale e organizzativo, tenendo presente la necessità di garantire omogeneità e parità di accesso ai servizi nei territori, suggerisce con chiarezza che l'**appalto** risulta essere lo strumento più idoneo per l'affidamento del Servizio di assistenza domiciliare e di contesto.*

Gli elementi e le condizioni evidenziate dai criteri corrispondono infatti ai presupposti che stanno alla base di una procedura di tipo comparativo e, nello specifico, dell'appalto, in quanto, in sintesi, l'Amministrazione comunale:

- l'amministrazione è in grado di definire con precisione, nell'ambito delle proprie competenze, condizioni e modalità di esecuzione del Servizio, che da decenni è oggetto di esternalizzazione e che, avendo natura prevalentemente prestazionale, procede in continuità con l'organizzazione complessiva attuale, seppur con la previsione all'interno del capitolato di una progettualità innovativa specifica relativa alla gestione di interventi assistenziali in forma condivisa;*
- ha piena padronanza dei fabbisogni e delle modalità efficaci di risposta;*
- ha bisogno di interventi e prestazioni standardizzate;*
- richiede al soggetto gestore un ruolo prevalentemente organizzativo ed esecutivo, nell'ambito di piani assistenziali definiti dal competente servizio sociale;*

L'appalto inoltre, nella sua strutturazione, consente una forma di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'Ente gestore, che ancorché limitata rispetto alla coprogettazione, può comunque incidere in modo significativo nella gestione del servizio stesso, nonché nella scelta del soggetto gestore, con un prevalente peso agli aspetti qualitativi, limitando al solo 10% il peso massimo nell'attribuzione del punteggio finale di aggiudicazione destinato all'eventuale ribasso del prezzo ed assicura, mediante l'applicazione delle clausole sociali di cui di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 32 L.P. 2/2016 (garanzia di livelli salariali minimi e applicazione delle clausole relative alla riassunzione del personale), adeguata tutela dei lavoratori, anche in caso di cambio del soggetto gestore.

Rispetto alle altre modalità di affidamento analizzate nella scheda, si segnala quanto segue:

*La **concessione**, in tale contesto, non sembra una scelta applicabile principalmente in ragione, da un lato della necessità per l'Amministrazione comunale di mantenere la titolarità del servizio che si basa sulla presa in carico dei cittadini da parte del servizio sociale, e dell'altro del rischio operativo legato alla gestione del servizio assolutamente sproporzionato che sarebbe in capo ad un possibile concessionario (non esiste certezza dei compensi derivanti dall'esercizio del servizio medesimo).*

*Allo stesso modo lo strumento dell'accreditamento aperto attraverso il sistema di **voucher – retta** presuppone una capacità di scelta da parte del beneficiario che non sempre è presente per l'utenza seguita e che pertanto potrebbe acuire situazioni di disparità tra i cittadini.*

*Alla luce degli elementi e condizioni rilevanti riguardanti il Servizio di assistenza domiciliare e di contesto appare evidente infine che le **procedure collaborative quali il contributo e la coprogettazione** non risultano applicabili, trattandosi di un insieme di interventi in capo all'ente pubblico e non quindi di attività/progetti gestiti da soggetti privati che perseguono un interesse generale da sostenere secondo il principio di sussidiarietà. Non è inoltre presente la necessità di una ridefinizione degli interventi erogati che, allo stato attuale, rispondono in maniera soddisfacente ai bisogni dei cittadini.*

D) Applicazione dello strumento	
25. Entità risorse	
• SOTTO SOGLIA	
x SOPRA SOGLIA	
VARIABILI DI CONTROLLO AI FINI DELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO/SIEG – SINEG	
<p>Cfr. specifico diagramma di flusso, che sviluppa i seguenti passaggi da seguire nell'analisi dell'intervento socio assistenziale:</p> <p>a) presenza o meno di un'attività economica per l'eventuale qualifica di Servizio di interesse non economico generale (SINEG), ai sensi della normativa europea sugli aiuti di Stato;</p> <p>b) in caso di attività economica, presenza o meno di un aiuto di Stato (test VIST);</p> <p>c) in presenza di un aiuto di Stato, applicabilità o meno della disciplina europea sui Servizi di interesse economico generale (SIEG).</p>	<p>Analisi non necessaria</p>